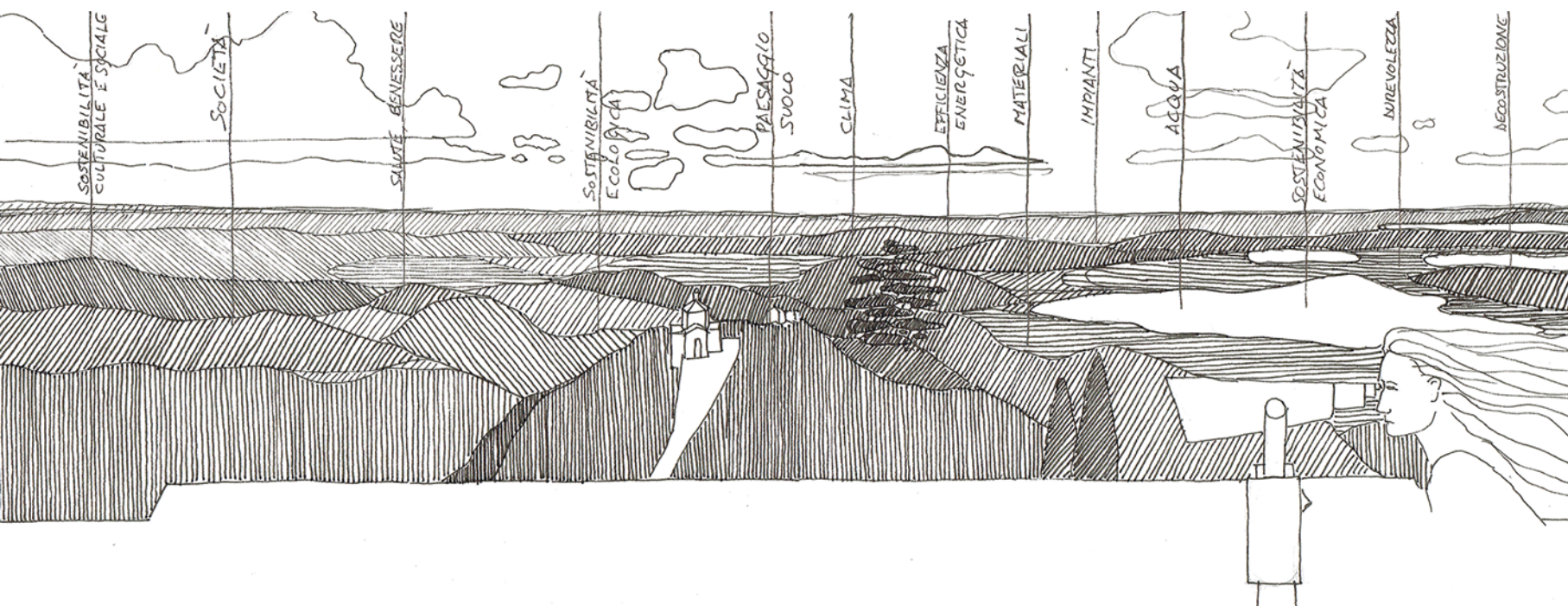


ATLANTE DELL'ARCHITETTURA SOSTENIBILE DELLA REGIO INSUBRICA



Oggiona S. Stefano (VA)

Edificio produttivo

2010

Classe energetica: A - CENED Lombardia

Nuova costruzione

Fotografie: Andrea Ceriani

Motivazione della commissione

L'architettura è comunicazione. La capacità di un progetto di raccontare la sua essenza è parte importante della sua efficacia. Il progetto sa raccontare chiaramente la sostenibilità di un intervento esemplare per selezione dei materiali, delle tecnologie e dei sistemi costruttivi in un settore, quello produttivo, in cui la sostenibilità è ancora poco praticata.

N BUILDING / SEVEN WOODEN BOXES

LCA ARCHITETTI

Architettura

Il capannone industriale Novello srl, progettato da terzi, rappresenta il primo intervento di questo tipo in Italia e uno dei pochi, di queste dimensioni, a scala europea.

Lo studio LCA è stato incaricato sia di realizzare i soli fronti sud ed ovest, sia di lavorare all'efficientamento energetico. L'obiettivo primario è stato quello di valorizzare l'alto valore di sostenibilità che il fabbricato esprime; questo traguardo si è raggiunto comunicando architettonicamente il concetto attraverso la progettazione dei prospetti principali (ovest e sud).

Sostenibilità

Il fronte che affaccia lungo l'autostrada comunica all'esterno la mission dell'azienda: la logistica e la realizzazione di case e imballaggi in legno.

Da tale presupposto nasce l'idea architettonica di moltiplicare sul fronte dell'A8 l'idea di "box"; ridefinendo tridimensionalmente la tipica forma a sega degli shed, rendendola più contemporanea attraverso la resa plastica delle sue pareti. Sette grandi scatole si susseguono con grande eleganza, dando luogo ad un'architettura ritmica, che per contrasto sembra levitare sopra la grande ombra della pensilina sottostante aggettante di 4 metri.

Il prospetto meridionale è invece lineare e completamente rivestito con doghe di legno di larice.

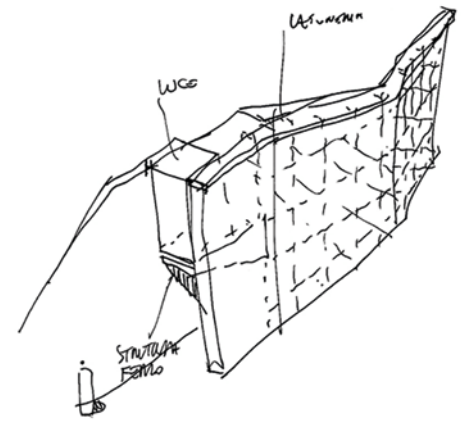
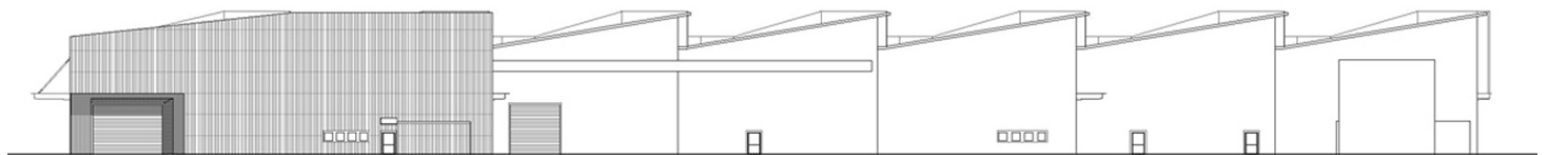
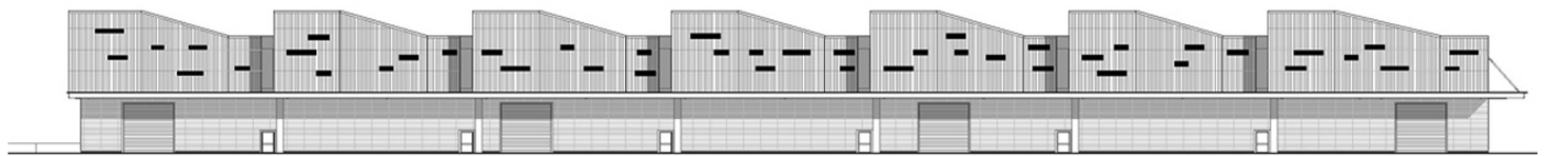
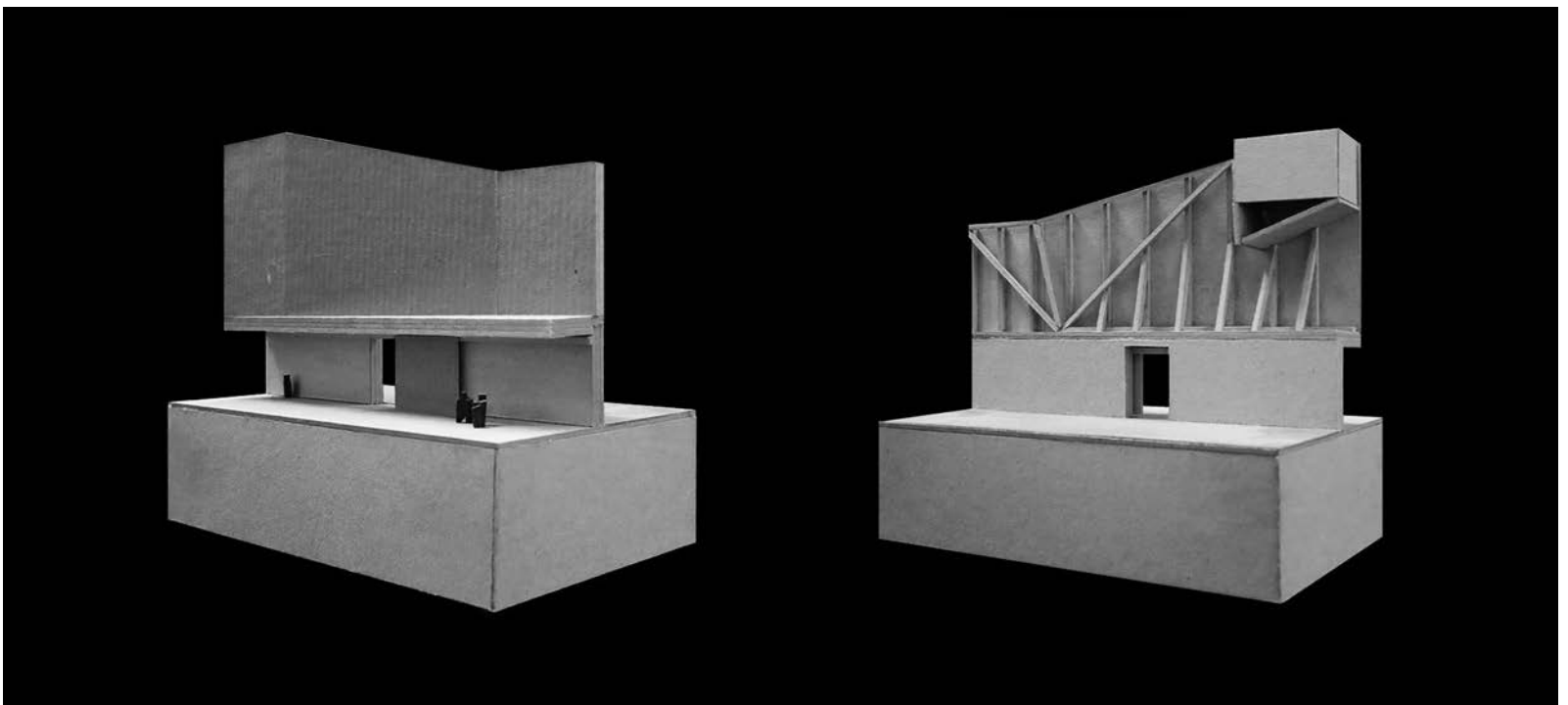
La volontà di ridurre al minimo il

consumo di suolo, il processo di autocostruzione, la prefabbricazione, la sostenibilità, il risparmio energetico e l'utilizzo di materiali naturali provenienti da fonti rinnovabili quali il legno e la cellulosa sono elementi primari del progetto nel suo complesso.

L'utilizzo quasi esclusivo del legno (5.000 metri cubi) quale materia prima di costruzione è la scelta progettuale più importante da un punto di vista quantitativo, ambientale, qualitativo e comunicativo (in quanto esplicita anche all'esterno l'attività produttiva – imballi in legno – che l'azienda svolge).

Il progetto, nel suo complesso, è per dimensioni uno dei maggiori esempi presenti sul nostro territorio di capannone prefabbricato in legno, bioecologico e sostenibile.







Varese

Residenza

2019

Classe energetica: Classe A - CENED Lombardia

Nuova costruzione

Fotografie: Simone Bossi

CASA 6 / LA CASA DELL'ARCHEOLOGO

LCA ARCHITETTI

Architettura

L'edificio è una residenza unifamiliare progettata appositamente per un archeologo.

Il volume è un semplice parallelepipedo a base rettangolare nel quale sono stati inseriti ulteriori blocchi completamente rivestiti in marmo travertino.

Da un punto di vista materico, l'edificio richiama le tessiture in mattone dei muri antichi e i grandi conci di pietra che spesso ne interrompevano la trama per fungere da architrave o da pietra angolare.

In questa casa, è stato sostituito il laterizio con blocchetti cannettati di recupero e la pietra portante con lastre e blocchi di scarto di marmo travertino.

Sostenibilità

Quando capita che un committente sia poco propenso a realizzare la propria casa con struttura prefabbricata in legno e materiali naturali, occorre trovare un'altra via per cercare di realizzare un edificio il più sostenibile possibile.

È questo il caso di casa 6, laddove per assicurare un buon grado di ecologicità, si è fatto ricorso parziale al riuso.

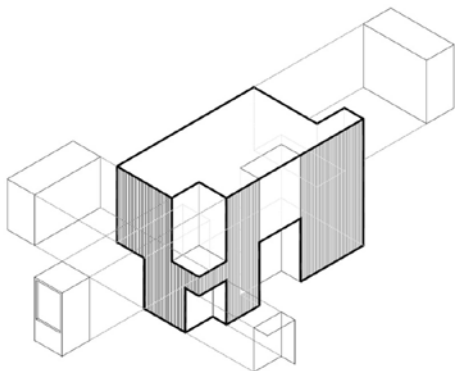
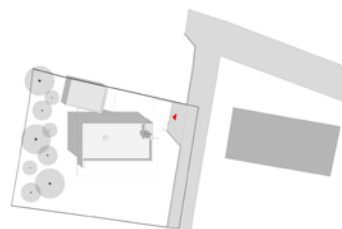
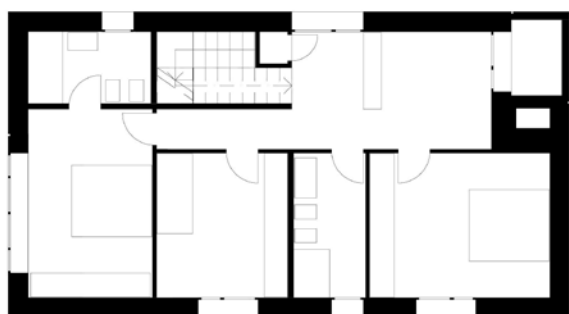
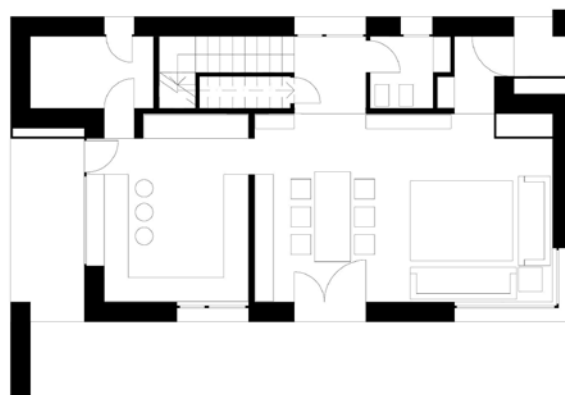
I materiali utilizzati per le finiture esterne sono tutti materiali di recupero prelevati da cave in disuso o da discariche di materiali edili; l'edificio è stato inoltre isolato al meglio per ridurre i consumi al minimo.

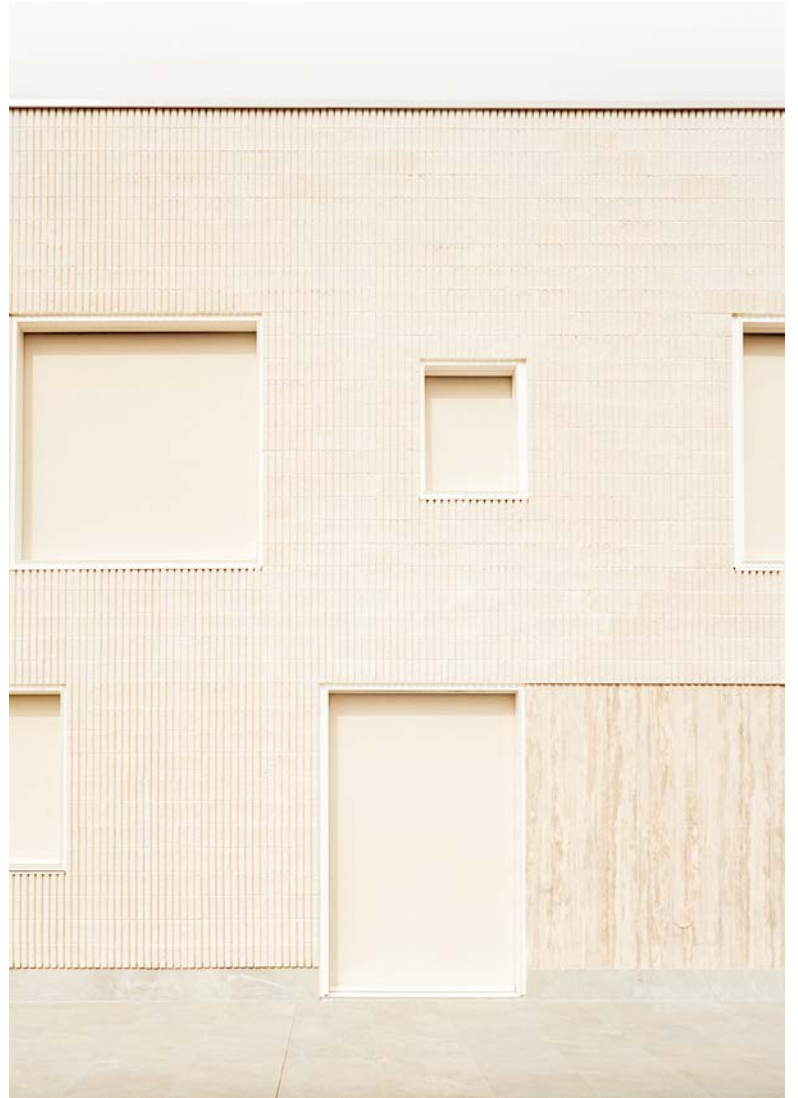
I blocchetti in marmo cannettato in cemento armato provengono in parte da forniture non utilizzate per la realizzazione di edifici industriali e capannoni, mentre le lastre in marmo

travertino sono scarti o materiale ritenuto di bassa qualità e quindi non utilizzato.

Uno degli aspetti più importanti della sostenibilità, oltre alla sua componente naturale, è senza dubbio la durabilità, le scelte e i materiali di casa 6 vanno in tale direzione.







Porto Ceresio (VA)

Residenza

2023

Classe energetica: A - CENED Lombardia

Nuova costruzione

Fotografie: Simone Bossi

CASA 9 / LA CASA DI CONFINE

LCA ARCHITETTI

Architettura

Noemi e Marco sono una coppia di frontalieri che hanno deciso di costruire la loro casa a Porto Ceresio, in provincia di Varese.

La loro volontà è stata da subito quella di realizzare una casa che avesse spazi in forte relazione con la natura.

La casa di confine rappresenta il tentativo (riuscito) di costruire la propria dimora in modo “non tradizionale” ma più rispettoso dell'ambiente. Un edificio realizzato non solo sul limite geografico che divide l'Italia dalla Svizzera ma soprattutto sul limite che ancora divide chi continua a pensare che nulla si deve cambiare da chi invece sperimenta soluzioni per provare ad arginare l'attuale crisi ambientale.

Sostenibilità

La naturalità dei luoghi ha rafforzato l'intenzione di realizzare un edificio davvero sostenibile: una casa in legno, metallo e sughero.

L'edificio ha una fondazione in cemento armato e terra costipata sopraelevata rispetto il piano di campagna di circa 50 cm; sopra di essa poggia la struttura in legno a telaio dell'abitazione.

All'interno i tavolati divisori sono stati realizzati in fibrogesso mentre i materiali di finitura vedono l'utilizzo di parquet naturale in rovere e di ceramiche di grande e piccolo formato. All'esterno il sughero riveste per intero il piano terra; il materiale è stato lasciato a vista ed è stato pantografato in 3d; al piano superiore le pareti verticali e la copertura a due falde sono entrambe rivestite con lo stesso metallo: una lamiera aggraffata color antracite.

I materiali e le cromie della casa dialogano con le montagne che circondano la valle; i colori si mimetizzano con il profilo delle alberature e delle rocce che caratterizzano l'intorno. Questa casa, così diversa dalle altre con le quali confina, scompare allo sguardo d'insieme fondendosi con il paesaggio che la accoglie e che l'ha generata.

La casa ha consumi ridotti, un impianto radiante abbinato ad un sistema di ventilazione meccanica controllata; i consumi generali vengono ulteriormente contenuti dagli apporti naturali del sole e dai pannelli fotovoltaici posti in copertura. Il progetto di casa 9 prosegue la ricerca dello studio LCA architetti verso la definizione di un linguaggio architettonico che fa dell'utilizzo di materiali naturali e rinnovabili una delle proprie e principali caratteristiche.



Varese

Residenza

2010

Classe energetica: A - CasaClima Welcome

Nuova costruzione

Fotografie: Simone Bossi

T-HOUSE / ECO-RESIDENCE

LCA ARCHITETTI

Architettura

T-House è un residence su 3 piani composto da 6 piccoli appartamenti.

Il progetto è il risultato della demolizione e della ricostruzione di un fabbricato a pianta rettangolare addossato ad un altro edificio.

La nuova casa in legno ne ripropone la volumetria, ampliata nei limiti consentiti dal PGT.

Se da un punto di vista urbano, l'edificio "subisce" i vincoli ai quali è sottoposto (distanze dai confini, dalla strada...); da un punto di vista progettuale, "valorizza" gli aspetti spaziali, distributivi e di sostenibilità.

T-House è il primo esempio di casa in legno su 3 livelli costruito a Varese.

Sostenibilità

L'orientamento sfavorevole, il contesto non qualificato rendono all'esterno questa architettura asciutta ed introversa; la tipologia a T della pianta, è dichiarata all'esterno in modo deciso, mentre all'interno risulta accogliente grazie alle inclinate delle pareti laterali e agli apporti di luce naturale. Il "tappeto" fotovoltaico della copertura è l'elemento più evidente; lo sporto di gronda viene re-interpretato per segnalarne l'attacco al cielo.

La volontà di ridurre al minimo il consumo di suolo, di utilizzare materiali naturali (x-lam, fibra di legno, fibrogesso...), di pensare spazi ergonomici, di predisporre impianti finalizzati al comfort e alla drastica riduzione dei consumi e delle emissioni, sono strategie che garantiscono un alto grado di risparmio energetico e di sostenibilità.

L'alto grado di sostenibilità, la prefabbricazione in legno, l'utilizzo di materiali ecologici, l'attenzione agli spazi interni e all'ergonomia degli arredi rappresentano alcune delle principali caratteristiche dello studio di progettazione LCA architetti. Il fabbricato è uno dei primi edifici prefabbricati in legno costruiti su 3 piani fuori terra a Varese; il residence ha ottenuto la prima certificazione CasaClima Welcome.



Varese

Residenza

2010

Classe energetica: A CENED Lombardia

Sopralzo

Fotografie: Simone Bossi

VERTICAL GARDEN HOUSE

LCA ARCHITETTI

Architettura

Il progetto consiste nella trasformazione di un edificio residenziale di inizio '900. La ristrutturazione propone il recupero del sottotetto esistente a fini abitativi e la realizzazione di una struttura metallica sul fronte sud del fabbricato. L'obiettivo è quello di mantenere, pur aumentandone il volume e l'altezza, la gradevole tipologia di casa (e non di condominio) preesistente.

Sostenibilità

Il nuovo volume, che sostituisce completamente la vecchia copertura a "pagoda", è costituito da elementi prefabbricati in legno con struttura a telaio; tale scelta, oltre che motivata da un approccio sostenibile alla progettazione, ha contribuito a non sovrapporre di carichi strutturali eccessivi la muratura esistente.

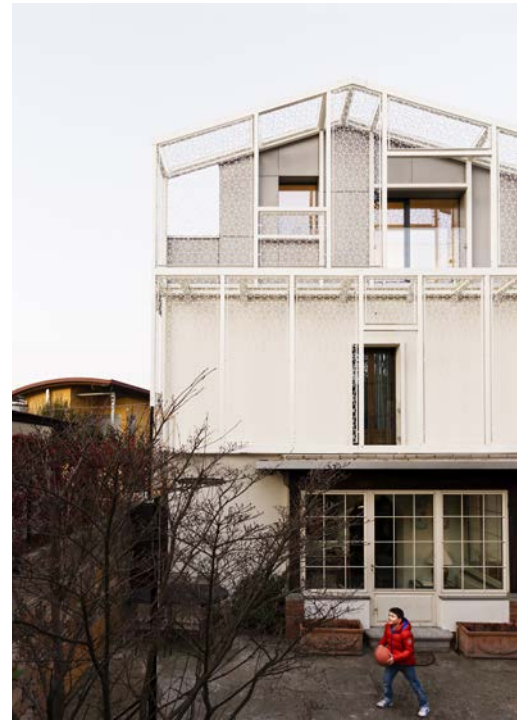
La realizzazione di una struttura sospesa pensata per il fronte sud oltre a garantire la regolazione della radiazione solare diretta tende ad integrare il verde del giardino con il fronte sud dell'edificio. Il nuovo prospetto "vegetale" svolge funzione bioclimatica e funge da sostegno per lo sviluppo di piante rampicanti definendo un rivestimento arboreo uniforme. In questo modo l'orizzontalità dello spazio verde di

pertinenza sale in verticale anche sul fronte meridionale dell'edificio collegando casa e giardino senza soluzione di continuità.

Le stratigrafie e i materiali utilizzati sono per la maggior parte naturali e rinnovabili: struttura a telaio di legno, isolamento con pannelli di fibra di legno, finiture interne con fibrogesso e rivestimento esterno con lastre di fibrocemento.

La casa esistente è stata ristrutturata ed efficientata energeticamente grazie alla realizzazione di un cappotto esterno.

La grande attenzione per il risparmio energetico e il comfort interno di chi abita la nuova casa in legno sono ulteriori attenzioni tipiche dell'approccio in chiave sostenibile dello studio LCA architetti.



Varese

Residenza

2012

Ristrutturazione interna

Fotografie: Simone Bossi

WOOD AND IRON APARTEMENT

LCA ARCHITETTI

Architettura

Il progetto è una ristrutturazione che ha completamente rivoluzionato la distribuzione e la spazialità interna di un appartamento di 120 mq realizzato negli anni '60 a Varese.

La struttura portante è stata mantenuta, mentre i vecchi tavolati interni sono stati totalmente demoliti; nella nuova pianta, sono state collocate tre grandi scatole; i nuovi volumi, che contengono i due bagni, la cucina e la cabina armadio, organizzano i percorsi e rendono più fluidi gli spazi. Il nuovo layout, più libero e contemporaneo, lascia piena libertà di movimento e dona molteplici prospettive a chi abita la casa.

Sostenibilità

L'orientamento particolarmente favorevole del condominio e la nuova configurazione degli spazi interni dell'appartamento valorizzano la relazione con il panorama del lago e delle montagne - che caratterizza i due affacci interni alla casa; le aperture sui lati contrapposti e la creazione di ambienti più aperti e comunicanti tra loro, consente di sfruttare al meglio gli apporti di luce e ventilazione naturali.

La totale sostituzione dei vecchi serramenti e la realizzazione di un cappotto perimetrale interno hanno ridotto al minimo le dispersioni e gli ausili energetici. Per le finiture interne si sono utilizzati pochissimi materiali naturali quali: il legno di rovere, il sughero, la lamiera di ferro grezzo, il fibrogesso, la canapa; sono state utilizzate colle solo per le superfici

ceramiche mentre le tinteggiature sono tutte di origine vegetale. Il progetto illuminotecnico prevede l'utilizzo esclusivo di lampade a LED ed è studiato per valorizzare i diversi spazi e rivestimenti. Gli arredi integrati di base sono stati disegnati e realizzati anch'essi con materiali naturali e privi di qualsiasi trattamento chimico. L'approccio progettuale ha preso avvio dalla ricerca di una nuova spazialità più aperta e contemporanea; in parallelo e a servizio dell'idea architettonica, si sono affrontati i temi legati all'energia e all'utilizzo di materiali provenienti da fonti naturali rinnovabili. La sostenibilità non deve essere puro esercizio di risparmio energetico ma garanzia di benessere per le persone, rispetto per l'ambiente e, soprattutto, ricerca costante di spazio, luce e bellezza.



Varese

Studio professionale

2013

Classe energetica: Classe A - CENED Lombardia

Demolizione e ricostruzione

Fotografie: Simone Bossi

WORKING IN THE NATURE

LCA ARCHITETTI

Architettura

L'idea di progetto è semplice: si tratta di un edificio prefabbricato in legno a pianta rettangolare alto 8 metri. Il piano terra è costituito da tre "scatole" intonacate, e quindi opache, alternate a due "box" trasparenti; le grandi superfici finestrate mettono in stretta relazione gli ambienti interni con il giardino. In questo modo, il verde di pertinenza diviene protagonista dello spazio di lavoro: work in the nature. Al piano primo la direzionalità è opposta, non più trasversale ma longitudinale; l'edificio si apre sui lati corti ospitando a est l'ampia sala riunioni ed a ovest una loggia. Il tetto, in parte integrato con pannelli fotovoltaici, è a due falde; il rivestimento della copertura è il medesimo delle pareti verticali del piano primo: una lamiera graffiata color antracite.

Sostenibilità

Il sito scelto per costruire l'edificio è un'area inizialmente occupata da un piccolo capannone. Tale fabbricato è stato demolito e sul medesimo sedime si è cominciato ad elaborare il nuovo progetto; la volontà di realizzare un'architettura sostenibile si è così da subito manifestata scegliendo di non consumare altro territorio.

La struttura a telaio di legno, l'isolamento e il cappotto in fibra di legno, l'utilizzo di pochissime colle, i consumi ridotti, le alte prestazioni dell'edificio, l'impianto a ventilazione meccanica controllata (VMC), il pavimento radiante, l'illuminazione interna ed esterna gestita completamente con lampade a LED e altre caratteristiche garantiscono un altissimo risparmio energetico e rendono questo edificio estremamente

confortevole per chi vi lavora. L'edificio ha ottenuto il certificato CasaClima Classe A. Il giardino alterna aiuole a prato, bambù, aceri giapponesi, sassi neri e deck in legno utilizzati nella stagione più calda come ulteriori spazi di lavoro e relax. Ambiente e architettura sono i principali elementi di progetto e i caratteri fondanti della filosofia dello studio LCA.

